

Comunicato Stampa

Torino, 1 gennaio 2010

PUBLIC DOMAIN DAY 2010

<http://www.publicdomainday.org>

L'arrivo del Nuovo Anno coincide con una ricorrenza spesso sottovalutata ma cruciale per diffusione della conoscenza nelle società odierne: la *giornata del Pubblico Dominio*. Il Primo Gennaio di ogni anno le opere di svariati autori e artisti cessano di essere coperte dal diritto d'autore per entrare a far parte del pubblico dominio. Perché mai? Pur variando i termini a seconda delle norme sul diritto d'autore dei vari Paesi, generalmente le opere degli autori scomparsi 70 anni fa divengono automaticamente di pubblico dominio. Un periodo d'attesa non certo breve, che riguarda l'Italia e gli altri Paesi della UE, mentre in Nuova Zelanda e Canada ciò avviene dopo "appena" 50 anni. Comunque sia, quest'incredibile patrimonio di conoscenza arricchisce il bene comune e consente a ciascun cittadino di utilizzare liberamente e senza limitazioni tali opere – a scopo personale o pubblico, per ricavarne ulteriori opere creative, a scopo commerciale o come meglio creda.

Nell'informare e invitare il pubblico a festeggiare tale ricorrenza, il *Centro NEXA per Internet e Società* - in qualità di membro coordinatore di *COMMUNIA*, il Network Europeo dedicato al pubblico dominio digitale - annuncia il lancio odierno del sito web www.publicdomainday.org con l'obiettivo di rendere noto a tutti il significato di questa giornata, di promuovere e diffondere il concetto di pubblico dominio tra i cittadini, di stimolare l'accesso e il riutilizzo delle opere che divengono così patrimonio dell'intera umanità. Saranno migliaia le opere di autori e artisti scomparsi nel 1939 che entrano a far parte del pubblico dominio (con tutti i *disclaimer* del caso: il diritto d'autore varia da Paese a Paese e determinare se un'opera è effettivamente nel pubblico dominio o meno può a volte richiedere la consulenza di un avvocato). Tra questi troviamo, in almeno alcune giurisdizioni, *Sigmund Freud*, il padre della psicanalisi, *William Butler Yeats*, una delle maggiori figure letterarie del XX secolo, *Alphonse Maria Mucha*, rinomato pittore e artista decorativo ceco dell'Art Nouveau.

Ma cosa vuol dire in pratica che un'opera diviene di pubblico dominio? E perché mai ciò dovrebbe allietarci l'animo? Quando un'opera, che sia letteraria, musicale o d'arte figurativa, supera la soglia del pubblico dominio, questa diviene fruibile e utilizzabile da chiunque lo voglia, senza alcun bisogno di autorizzazione, in maniera libera e gratuita. È così possibile, per esempio, trasformare i versi di una nota poesia in quelli di un brano musicale, oppure girare un film (amatoriale o commerciale) usando come sceneggiatura un popolare romanzo. Ancora: si possono pubblicare o diffondere variamente online o stampare e distribuire i testi di una certa opera letteraria da tra gli amici o in un corso scolastico. Trattandosi di materiale di pubblico dominio, ovvero non più soggetto al diritto d'autore, questo può essere legalmente scaricato, riprodotto e modificato a volontà.

Storicamente lo strumento del pubblico dominio ha rappresentato un bene comune di cruciale importanza per lo sviluppo della cultura. Grazie alla forte penetrazione delle tecnologie digitali, tale strumento si fa ancora più immediato e centrale per la libera circolazione del sapere e per garantire la costruzione di un "villaggio globale" realmente alla portata di tutti.

Ci auguriamo che una maggiore consapevolezza sulla giornata del Pubblico Dominio 2010, e più in generale sulla promozione di un pubblico dominio sempre più ricco e fruibile, possa portare al diffuso sviluppo della conoscenza e della creatività per cittadini del mondo.

Cos'è COMMUNIA

COMMUNIA è il Network Europeo dedicato al Pubblico Dominio Digitale formato da 51 partner e istituzioni internazionali, coordinato dal *Centro NEXA per Internet & Società*. Grazie a un'ampia serie di attività sul territorio e online, opera come punto di riferimento europeo per l'analisi teorica e soprattutto per l'elaborazione di policy relative al pubblico dominio in generale. Ampliando senso e portata del pubblico dominio, COMMUNIA si occupa di questioni relative a forme alternative di licenze per i contenuti creativi, al libero accesso alle pubblicazioni scientifiche e ai risultati della ricerca, alla gestione di opere i cui autori sono sconosciuti, le cosiddette "opere orfane". Progetto triennale co-finanziato dall'Unione Europea, il progetto COMMUNIA produrrà anche specifiche linee-guida tese a incrementare tale scenario e dirette a tutti gli stakeholder coinvolti, pubblici e privati, a livello locale, Europeo e globale. Maggiori dettagli: <http://communia-project.eu/>

Cos'è il Pubblico Dominio

In base alla corrente normativa sul diritto d'autore (o copyright), fanno parte del pubblico dominio quelle opere mai coperte dal copyright o che non lo sono più per la scadenza del limite temporale per le quale vigeva il relativo copyright – limite diverso a seconda delle legislazioni vigenti nei vari Paesi. Nella definizione adottata dal progetto COMMUNIA, il termine assume tuttavia un carattere più ampio, estendosi alle varie forme di *open access* alla conoscenza delineate sopra. Senza dimenticare l'allontanamento dall'approccio tipo "tutti i diritti riservati" (del copyright tradizionale) per spostarsi verso "alcuni diritti riservati" (vedasi le licenze Creative Commons). Come anche quelle eccezioni e limitazioni al copyright rispondenti alla forma del *fair use*, previsto dai sistemi basati sulla *common law*, o pesanti negli ambiti definiti più rigidamente nei sistemi di *civil law*. La definizione include infine anche le cosiddette *opere orfane*, cioè quei lavori per cui, pur essendo formalmente ancora protetti dal copyright, è tuttavia impossibile per vari motivi risalire agli autori originali o agli attuali detentori del diritto d'autore.

Cos'è il Centro Nexa su Internet e Società

Il *Centro NEXA per Internet & Società* fa parte del Dipartimento di Informatica e Automatica del Politecnico di Torino. E' un centro di ricerca multidisciplinare tecnico, giuridico ed economico che ha concepito, progettato e realizzato diverse iniziative in ambito Internet: Creative Commons Italia (2003-presente), CyberLaw Torino 2004, Harvard Internet Law Program Torino (2005), e COMMUNIA. Il Centro NEXA lavora in stretto collegamento con il Berkman Center for Internet & Society della Harvard University. Il fondatore e direttore del Berkman Center, Prof. Charles Nesson, siede nel Comitato dei Garanti NEXA, insieme ad altri eminenti studiosi italiani e stranieri, tra cui il Prof. Stefano Rodotà e l'artista Michelangelo Pistoletto. Co-direttori del centro sono il Prof. Juan Carlos De Martin del Politecnico di Torino e il Prof. Marco Ricolfi dell'Università di Torino. Maggiori dettagli: <http://nexa.polito.it>

Contatti:

NEXA Center for Internet & Society
Politecnico di Torino (Dipartimento di Automatica e Informatica)
Corso Trento, 21 – 10129 Torino
Ufficio Stampa:
Anna Piccitto
(+39) 011-564-7245
anna.piccitto@polito.it
